

Anno XXXVIII - N. 348 MERCOLEDÌ 15 Dicembre 1918

UDINE Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si riceve

Abbonamenti al giornale "La Patria del Friuli" Per un anno con elegante calendario da salotto della Ditta Romano Montini di Milano 15 - Semestre L. 7.50



PREMIO GRATUITO a tutti gli abbonati

Splendido e artistico ingrandimento fotografico al platino, formato 35x43, eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Dotti e Bernali di Milano.

GRATIS a tutti gli abbonati. Dirige la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento, all'indirizzo del nostro giornale.

mucchiata una quantità enorme di «roba» da bastare ancora per lungo tempo. Il nemico si credeva così sicuro, che aveva tutto preparato per trascorrere comodamente...

Accanto ad Osavia sta il Podgora: ora una collina lussureggiante; intricata di alberi e di cespugli; oggi il verde è tutto scomparso...

L'artiglieria - nostra e nemica - che la batte giorno e notte, non solleva più tronchi di albero, fronde di verde: raro non è invece che una granata piombi nel campo della cresta...

I nostri hanno occupato una parte del monticello e di là possono vedere Gorizia, la città disputata, che talune voci vogliono parzialmente distrutta...

Anche intorno al Podgora ci sarebbe molto da raccontare. Ci fu un giorno in cui parevano che tutti gli sforzi compiuti in lunghi mesi dovessero andare perduti...

L'artiglieria nemica cominciò a bombardare, incrociando il fuoco da tre punti le nostre posizioni su questo monte; e il bombardamento durò dalle quattro del mattino non cessò che a sera verso le otto.

Centinaia e centinaia di granate caddero su breve spazio di terreno: nessuno avrebbe potuto resistere; i nostri però, non si lasciarono sgomentare e non cedettero di un palmo.

Tacevano i cannoni. Non si udiva che il rumore del nemico in moto. I nostri stettero in attesa puntando sulle ciglie le mitragliatrici.

Cessarono il fuoco quando ogni ulteriore tentativo di avanzata nemica fu sventato dall'intervento della nostra artiglieria.

Ogni mitragliatrice sparò in quella memorabile notte oltre 5000 colpi; il terreno davanti al trincerone era tutto coperto di cadaveri!

RAGGUNA Comitato d'assistenza civile

Per iniziativa di alcune egregie persone del luogo, anche in questo comune si è da tempo costituito un comitato di assistenza civile; presieduto dal sindaco.

Cirrono L. 50: Mizzau Giuseppe, I.lli. co. Porcia. Offrono L. 20: dott. Lolocono, fam. Petris, Butti Isidoro, rev. G. Batt. Covazzi.

L. 10: Rev. G. G. Anzil cav. Montorsi, Beltrame, Vittorio, Mollinaro Pietro, Colis Giuseppe, Romano Toriando.

L. 7.25: Tenente 105, Batt. M. T. Mastrangeli. L. 6: Ornella Antonio.

L. 5: Ornella Giuseppe, Beltrame Adelaide, rev. Ant. Zambano, rev. d. Gemelli, rev. Augusto Florit, Gorizia Domenico, Bortoluzzi Giov. fu Pietro, Tabacco Giuseppe, Candusso Luigi.

L. 3: Ias. P. Battazzoni. L. 2: Zambano Giacomo, Zucchiotti Giovanni, De Monte Domenico, Gattolini Pietro, Girardo Augusto, Ceccone Rosalba, A. Battazzoni, Di Pascoli Marco, Bortolotti Giulia, Guibian, Vittorio, Di Pascoli Luigi, De Cecco Celeste, Collavino Luigi.

L. 1: Colle Emma, De Giacinto Daniele, Battellino Pietro, Novello Anna, Battazzoni Maria, Battazzoni Emilia, Conzatti Pietro, Colle Remigio, Tassari Maria, Pae'lli Caterina, Sivillotti Carlo fu Antonio, Sivillotti Alfonso fu Giuseppe, Pellis Francesco fu Massimo, Luzzi Francesco, Bortolotti G. Bat. a. Mirani Giuseppe, Bortolotti Domenico fu Amadio, Mattioli Antonio, Domici Marianna, Zambano G. Batt. Conzatti Luigi fu Giacomo, Faion Michele, Pellis Anselmo fu Gius. L. 0.70: Pidotti Gio. Batt.

L. 0.50: Di Pascoli Ida, Colle Amelia, Mattioli Luigi, Orvella Pietro Tomo Mattia, Battazzoni Paolo. L. 0.40: Bertolossi Ferdinando. L. 0.25: Scrazzutti Pietro.

Il comune poi, a versato la sua quota. Le offerte, speriamo continueranno generose. I sussidi finora dispensati furono per l'importo di L. 500. Il comitato inoltre ha potuto provvedere all'acquisto di lana per l'importo di L. 125 raccolto dalla signora Giulia Bortolotti con uova e altre minuzie oblazioni; lana che venne confezionata in indumenti già spediti all'esercito combattente.

S. DANIELE Per l'Assistenza Civile. - Pubblichiamo il nome elenco delle offerte pervenute al Comitato di Assistenza Civile durante il mese di novembre scorso:

(N. B.) la cifra fra parentesi indica il numero del versamenti precedentemente fatti dal medesimo offerente. Somma precedente lire 7450 35. Ospedale Civile (5) L. 50, Maria Pechetti (6) 2, Famiglia Savolini (5) 5, Crescetti rag. Urbano (5), 10, Asquini avv. Giacomo (6) 10, Germano e Gastone Asquini (6) 15, Galligani ing. Carlo in memoria di Vincenzo Tomada 5, Nino Asquini id. id. 20, Luzzardo dott. cav. Augusto (6) 15, Faroni dott. Bruno (6) 15, Giuseppe Comensatti in memoria di Vincenzo Tomada 5, Famiglia Ietri (5) 5, Francescato Aurelio (5) 5, Sostero Girolamo (6) 10, Bombarda Pio (6) 5, Persello Marcello (6) 5, Di Giorgio Pietro (6) 3, Famiglia Fasoli (6) 5, Toran bar. Paolo (4) 10, Zanusso Gino (6) 5, Cassi Giovanni (6) 5, Spinelli avv. Giuseppe (6) 15, Angeli cav. Antonio (5) 10, Famiglia Ippolito Biasutti (6) 15, Bortolotti Sante (5) 5, Mattioli rag. Cesare. (6) 3, Attilio e

Dante Lili Querini (5) 10, Bianchi Francesco (5) 5, Famiglia cav. dott. De Rosa (6) 20, Brunetti Nicolò (5) 4, Marecchi-not. Itallo (6) 10, Gattolini Pietro (5) 2, (6) 5, Maria Pirona Myllin (6) 10, Giulio Gentili.

Ortovio don Paolo (5) 2, don Valentino Felice (4) 3, Grillo mons. Francesco (5) 10, Santini Michele (6) 2, Zandier Antonio (4) 5, Famiglia Scavallo in memoria dell'eroico capitano ing. Giacomo Luxardo 10, Anita Gonano in morte di Anna Persello Micoli 10, Miorini Marozzi Maria (5) 6, Romolo Salotto (5) 4, Comune di S. Daniele (5) 150, Monte di Pietà (5) 150, Somma lire 686.

Sottoscrizione a Borgo Pozzo lire 19.00, Borgo Sacco 34.15, Soprastello-Bronzacco 22.60.

Somma totale sottoscritta a tutto il mese di novembre, L. 8212.70

PALMANOVA Per una ferrovia diretta

Palmanova-Codroipo. Mi è venuto sott'occhio la lettera che l'Intendente generale dell'Esercito scrisse giorni sù al III. mo sig. Sindaco della vostra città, riguardante il movimento da e per Palmanova che in breve potrà avviarsi senza più toccare Udine.

Ho letto pure l'articolo del «Friulano» da Codroipo comparso sulla «Patria» del 10 corr., stilato per dimostrare l'assoluta utilità del tronco diretto di linea ferroviaria da Codroipo a Palmanova per la cosiddetta Strada.

A dir il vero, per accertarsene basta dare uno sguardo ad una carta topografica. Fin dall'inizio del movimento attuale, non nell'interesse singolo di Palmanova, ma nell'interesse generale, tutti si sarebbero aspettati la soluzione propugnata dall'articolista Codroipese.

La linea diretta Codroipo-Palmanova per la strada, oltre raccorcere il transito di circa 12 chilometri, trova il massiccio stradale ormai pronto per circa 22 chilometri, sui 25 di sua lunghezza sulla strada stessa ora semi abbandonata, con la costruzione soltanto di qualche manufatto di lievissima spesa e con l'appropriazione di terreni per un percorso minimo di 3 chilometri, terreni anch'essi decorrenti in pianura e non solcati da corsi d'acqua importanti.

Il lavoro perciò si ridurrebbe a ben poca cosa, pur essendo di utilità indiscussa e servendo di vero sfogo alla grande arteria ferroviaria Treviso-Udine.

E se ciò non bastasse, per completare la sua utilità, si potrebbe in tempi non lontani prolungare detta linea fino e congiungerla, sempre sulla retta Codroipo-Palmanova, con una linea ferroviaria che costeggia un ciglione famoso, da noi conquistato, mettendoci così per la via più corta in comunicazione con le due perle della Venezia Giulia di prossima renezione.

Se il progetto per la Codroipo-Palmanova c'è presso la direzione delle ferrovie dello Stato, lo si degni di uno sguardo; non sarà tempo perduto, io credo; e credo pure che non sia bisogno di chiamar ad occuparsi della cosa né sindaci né deputati del luogo perché mi sembra che l'interesse generale di essa sia troppo evidente.

Quella ferrovia darebbe vantaggi attuali ed avvenire per più alta causa che non i meschini interessi di campanilismo.

Sacchi pelo speciali Pastrani pelliccia Impermeabili Mantelline Maglierie Abitificio Nazionale Via Manin 12, Udine

Altre facilitazioni concesse esclusivamente ai soci della «Patria».

PREZZI CUMULATIVI

Table with 2 columns: Title and Price. Includes items like Guida delle Alpi, Almanacco Italiano, La Domenica Illustrata, etc.

ABBONAMENTI CUMULATIVI 1918

Table with 2 columns: Title and Price. Includes items like Il Figurino dei Bambini, Il giornale illustrato della Gioielleria, etc.

PREMI SPECIALI

Table with 2 columns: Title and Price. Includes items like Chi si associa, Chi si associa cumulativamente, etc.

Episodi delle nostre vittorie

(Dal racconto dei combattenti).

Osavia fu dai nostri occupata definitivamente, come ce ne diede l'annuncio il comunicato ufficiale; e mai dopo, i ripetuti attacchi degli austriaci per ritogliereci, sono riusciti. Il saldo possesso, come lo qualificava il Generale Cadorna nel suo bollettino, ebbe piena conferma nei fatti.

L'occupazione avvenne intorno alle 6 i giorni precedenti gli austriaci non avevano cessato un solo istante di tormentare, con inutili reiterati attacchi i nostri soldati trincerati a poca distanza dell'abitato. Abitato per modo di dire; giacché non solo tutte le case del paesetto sono diroccate o sventrate dalle granate, ma anche le poche che ancora conservano le mura in piedi non davano più ricetto che a soldati austriaci, i quali ne servivano come di baluardo contro gli italiani.

Davanti ad Osavia la lotta quotidiana assunse, nell'ultimo periodo che precedette la sua definitiva conquista, un carattere veramente grandioso giacché stando al racconto - dei soldati reduci da questo settore, il nemico dovette essere scacciato palmo a palmo. E lo fu solo quando la resistenza accanita fu dai nostri vinta infranta.

Davanti le case d'Osavia stava un trincerone scavato nella roccia, entro il quale i soldati austriaci si credevano ben al sicuro, protetti come erano dal fuoco infernale del monte Sabotino.

Le nostre truppe, a quel trincerone non potevano mai giungere, giacché il terreno propiciente era continuamente spazzato dalle infernali mitragliatrici e dai proiettili d'ogni calibro che piovevano fitti fitti.

Ogni passo fuori del riparo equivaleva ad una morte sicura.

Non bastasse l'artiglieria del monte Sabotino, il nemico quando s'accor-

geva di un tentativo, lanciava tosto un nugolo di bombe a mano, di tutte le specie, che sconvolgevano il terreno tutt'intorno.

Ben cinque qualità di bombe furono raccolte e constatate dai nostri; persino una alta da terra quasi un metro, la quale, scoppiando scavava nel terreno buche profondissime e uccideva o feriva quanti si trovavano per un buon raggio all'intorno.

Il nemico faceva anche uso spessissimo di speciali bombe a gas assistanti: erano piccole bombe che scoppivano con un colpo secco, come lo sparo di una pistola: tosto si produceva una fiammella, e si spargeva allargandosi con lente ondate, una nube giallastra che tutto tingeva di color giallo crema. La nube fluttuava a breve altezza dal terreno stazionandovi greve ed immobile per qualche ora, e rendendo impossibile ogni attacco.

Ma l'ostinato indomabile valore dei nostri tutto vinse; ed Osavia fu occupata.

Alle quattro del mattino fu dato l'ordine di avanzare.

Gridando Savola! Savola! i nostri si precipitarono avanti. Arrestati dal fuoco infernale, tornarono all'attacco; due ore di lotta eroica micidialissima; ma alle sei il trincerone era nostro.

E nel paese si ardevano i nemici, sfuggiti al massacro. Erano tremanti dal terrore; molti si nascondevano tra le macchie.

Nessuno può dire quanto i nostri raccolsero in quella trincea, la conquista della quale tanto era costata.

Il bottino fu ingente quanto mai: innumeri scatole di carne di pesce, di leccornie; bottiglie; sacchi di tabacco; armi di tutte le specie; munizioni. In quel trincerone era am-

Cronaca Provinciale

Una circolare della R. Prefettura sui prestiti a enti pubblici e sui lavori da eseguire.

La Prefettura ha diramato ai Sindaci della Provincia una circolare, nella quale si fa noto quanto segue:

La Cassa Depositi e Prestiti concessa ultimamente diversi mutui a Enti pubblici per l'esecuzione di opere pubbliche importanti, però in seguito a progetti compilati prima dell'inizio della guerra europea ed in base a prezzi dei materiali inferiori massime per il ferro ed il cemento, gli attuali prezzi, derivati in molti casi la disruzione delle aste per l'appalto dei lavori e di conseguenza la necessità dell'aumento dei prezzi e delle assunzioni di mutui supplementari.

Ora, il Ministero dell'Interno, d'accordo con quello del Tesoro, sotto casi di assoluta urgenza per cominciare i lavori, ritiene che prima di autorizzare un aumento dei prezzi, è opportuno di soprassedere a un nuovo esperimento d'asta in attesa che si possa procedere alla esecuzione delle opere, a condizioni più commerciali.

Ben inteso, la ottenuta concessione del mutuo resterà ferma e sarà sempre valida in qualunque tempo avvenga, giacché non si può ritenere che venga stabilito il termine di decadenza per l'inizio dei lavori, i quali possono essere rimandati senza pregiudizio alcuno.

Però si tenga presente che, anche per i mutui concessi sul fondo dei cento milioni, destinati specialmente a combattere la disoccupazione, il termine per l'inizio dei lavori è stato recentemente, e per la terza volta, prorogato al 31 dicembre 1918, e non si esclude che altre proroghe possano ancora concedersi, se saranno riconosciute necessarie.

Prestiti per lavori pubblici.

ESPIGI ci invia da Roma in data 12 (ore 23):

Con recenti decreti luogotenenziali la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere mutui all'interesse normale del 4 per cento ai seguenti comuni di codesta provincia: MARANO LAGUNARE lire 30800 per costruzione dell'edificio scolastico; LESTIZZA 35.000 per ampliamento degli edifici scolastici; MAIANO lire 29000 per sistemazione degli edifici scolastici; PAVIA DI UDINE 58.000, per costruzione ed arredamento di edifici scolastici; OVARO 23000 per costruzione del cimitero.

FRATA DI PORDENONE

Echi di un tragico fatto. - Fu già data notizia della misera fine di certo Sante Cereser che fu trovato in aperta campagna gravemente ferito e che, trasportato all'ospedale di Pordenone dovette soccombere in seguito alle lesioni riportate.

Ora si spiega il tragico fatto nel modo seguente: Il Cereser, che non aveva i migliori precedenti, essendo stato sorpreso a rubare delle anitre da certo Giacomo Bortolin di anni 55, ottimo lavoratore e padre di ben 13 figli, fu dal Bortolin colpito violentemente con un badile.

Il Bortolin che nell'oscurità della notte non aveva riconosciuto il Cereser e che sostiene di non aver avuto monomamente l'intenzione di ucciderlo, si è costituito spontaneamente al carabinieri, nominando a suo difensore l'avv. G. B. Cavarzani.

Chi desidera copie mandi l'importo relativo all'amministrazione.

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»

Le tre figlie del conte.

«Si mi conosce, perchè quando trattosi del mio matrimonio con Isabella, fu mandato in Ispagna un mio ritratto dipinto da Salvatore, eseguito con tutta la verità che il suo pennello sa imprimere alla tela.

Diavoleto si grattò un orecchio. «Bah! - Concluse dopo alcuni istanti di meditazione. - Ciò non impone che una operazione di più; le fattezze di un cadavere si possono sfuggire quanto si vuole...»

«Ma questo morto? questo morto? - insistette Gastone, al quale si drizzavano i capelli al pensiero che il suo servo pensasse a qualche nuovo e più grave delitto.

«L'ho già in mia mano - rispose Diavoleto pacatamente.

A queste parole, i tre uditori scattarono tutti ad un balzo in piedi come spinti da una molla.

«Signori! - proseguì Diavoleto, alzandosi alla sua volta. - Non sono

mai stato assassino, e colla grazia di Dio non lo sarò mai!

Tutti si calmarono, e l'oratore seguì:

«Nella chiesa di questo stesso villaggio ho veduto, per caso, attraverso il finestrino della porta, alla luce di quattro ceri, un giovane depresso in un feretro. Tutta la vostra statura, don Gastone, le stesse carni, la medesima età, perfino uguale il color dei capelli... La provvidenza, signori, la provvidenza!... Desiderare di più, sarebbe chiedere un miracolo.

«E voi contate di poter avere quel cadavere senza scandalo e senza pericolo? - Senza scandalo no, senza pericolo, sì.

«In qual modo? - Supponete che il diavolo (è una semplice supposizione), oltrepassando la cinta della chiesa, faccia uno strappo infernale, da spaventare perfino

i morti.

«Supponiamolo. - Che il sacerdote, non prevedendo una visita tanto sgradita, fugga e ci lasci padroni del terreno, o per lo spavento si renda a discrezione; che siano in nostro potere le chiavi, che si rapisca il morto, che lo si porti fuori, lo si sfiguri, lo si travesti, e si collochi nel sito più opportuno perchè abbia da rappresentare la persona di don Gastone de Silva, morto assassinato, con a fianco aperta e vuota la valigia del cavaliere di Trillo...»

«Benissimo pensato! - lo interruppe Gastone. Ma chi s'incarica della esecuzione?..

«Io.

«Tu?..

«Vi prometto di far la parte del diavolo mirabilmente.

«Ma l'avventura è alquanto arrischiata.

«Conto sul beccamorto.

«Ciò non basta; mille difficoltà possono sorgere e mandar in rovina la tua commedia - gli contrappose Salvatore, alimentando il fuoco colle tavole mortuarie.

«In caso che mi prendessero, giuro per la Vergine, che dalla mia bocca non uscirà un parola, e credetevi d'esser posto alla tortura e di

dover poi soffrire io solo la pena.

«Ebbene dunque, discutiamo questo piano.

«In primo luogo mi bisognano quaranta scudi, nei quali si conteranno i due diti al nostro ospite; ognuno di noi deve dunque fornire dieci scudi.

Diavoleto toglieva intanto da un sacco mozzolino la sua quota. Gastone, Salvatore e Garci-Yanez contarono ciascuno dieci scudi, e il consegnarono al domestico, che li pose in una tasca a parte.

«Ora, - riprese, togliendo dalla valigia un calamaio di corno ed un pezzo di carta. - Ora scrivete.

«Che cosa devo scrivere? - domandò Gastone.

«Dalle carte trovate nella valigia, sappiamo che il proprietario di essa si chiama don Guillen de Meneses, e che deve arrivare quest'oggi al castello, come futuro sposo di vostra cugina Isabella...»

«Sta bene, e poi? - Scrivete ciò che vi detto. Siete abbastanza innamorato d'Isabella da disputarla a chiunque, a costo di presentarsi a lei come un fantasma? - Sì, per la mia vita!

«E allora, scrivete.

# Il comunicato ufficiale.

Bollettino Ufficiale

COMANDO SUPREMO, 14 dicembre Bollettino N. 202

Durante la giornata di ieri il nemico continuò a battere con insistenti tiri di artiglieria le nostre posizioni lungo la fronte dell'Isonzo. Fu da noi efficacemente controbattuto. Non sono segnalati altri importanti avvenimenti.

Generale CADORNA.

## La guerra degli alleati La tragedia della Serbia nel racconto di un segretario del ministro Pasic.

Il « Resto del Carlino » di ieri, pubblica una corrispondenza da Nisch del suo inviato speciale Ferri Pisani, intitolandola: « L'agonia di un regno ». Di essa, riportiamo l'ultima parte, che illustra quanto già fu detto, essere colpa delle Potenze alleate, se la Serbia non prevenne la catastrofe attuale, portando essa la guerra nella Bulgaria mentre stava preparando il tradimento, anziché lasciarci aggredire. Scrive il corrispondente:

«... Io mi ero diretto verso la sede del Governo. Vi si trovavano ancora tre uomini: il vecchio Pasic, uno dei suoi giovani segretari di Stato e un semplice gendarme. I miei passi risonarono nei corridoi deserti come una campana funebre. Il giovane segretario di Stato mi disse: « Quando la sventura viene da Dio i popoli non possono che plegarsi davanti all'inevitabile. Ma questo non era il caso. Gli alleati da un anno a questa parte tenevano il destino serbo fra le loro mani. Era da un anno che noi avevamo previsto la condotta della Bulgaria. Da un anno noi avevamo denunciato all'Europa l'atteggiamento senza equivoci di Sofia, gli accordi di Re Ferdinando con la Germania, il trattato coi turchi, il prestito di munizioni per Costantinopoli. L'Europa rifiutava di crederci. Il 22 settembre la Bulgaria decretava la sua mobilitazione; il 23 mattina il nostro quartiere generale telegrafava al Governo: « Abbiamo tre divisioni davanti a Piro. Rispondiamo diamo dell'esito, se possiamo marciare su Sofia prima che il nemico abbia terminato la concentrazione delle sue truppe. Supplichamo di lasciarci attaccare ».

« Pasic, lo stesso giorno informava Londra, Pietrogrado e Parigi. Egli diceva agli alleati: « Voi non avete voluto crederci. Il mio mezzo che rimane alla Serbia per aspettare i vostri rinforzi è di prendere in tempo l'offensiva contro l'esercito dello Zar Ferdinando. Vi supplichiamo di lasciarci attaccare ».

« Da Londra, da Pietrogrado, da Parigi i diplomatici risposero: « Proibizione esplicita di muoversi; la mobilitazione bulgara è con noi. Mi acciaccate di morte chiunque dei vostri passi passerà la frontiera ».

« Pasic pianse e fece giungere l'ordine al nostro quartiere generale: « Verrà fucilato ogni soldato serbo che attaccherà i bulgari ».

« L'8 ottobre, operata la concentrazione nella calma della pace, l'esercito dello Zar Ferdinando piombava su di noi. La mossa coincideva con la presa di Belgrado da parte di Mankens. Voi sapete il resto!... Ed ora, quando verranno gli alleati? Invece di rispondere al nostro grido di soccorso, l'Europa ci minacciò per tre mesi e ci costrinse a promettere la quarta parte del nostro suolo al peggio dei nemici nostri e suoi. Oh, signore che tetra storia! Ed ora cosa succederà? ».

« Che cosa sia accaduto, i lettori sanno. I soccorsi giunsero troppo tardi. In due mesi, dall'8 ottobre all'8 dicembre, la Serbia fu sommersa... ».

## I tedeschi e i bulgari non entreranno in territorio ellenico?

PARIGI, 14. I giornali ricevono da Atene che, secondo le dichiarazioni dei prigionieri, il numero dei tedeschi che cooperano coi bulgari sulla fronte degli alleati, non supererebbe i 20.000. Le perdite dei bulgari durante gli ultimi giorni sono valutate a 5.000 morti e 15.000 feriti. Gli alcuni circostanze si persiste a credere che i tedeschi ed i bulgari non seguiranno gli alleati oltre la frontiera greca. (Stef.)

## La guerra langue.

Su tutte le fronti, la guerra langue. Il comunicato di Berlino dice: « Sulle fronti orientali ed occidentali, nessun avvenimento importante ». Difatti, anche i comunicati russo, inglese, francese e belga non contengono notizie di grande rilievo: quello francese della 23 di lunedì informa di gravi danneggiamenti portati dalle artiglierie francesi ad opere tedesche in varie parti del fronte; quello belga, di tiri efficaci su diversi gruppi nemici e su accantonamenti tedeschi di Kegen; quello inglese, di danneggiamenti a posizioni tedesche con grossi morti; quello russo, dello sloggio di un riparo tedesco da un villaggio facendo prigionieri due ufficiali e alcuni soldati.

## Un altro vapore affondato

Londra, 14. — Il Lloyd annuncia che il piroscafo inglese Ortona fu affondato. L'equipaggio è salvo, tranne due cinesi morti ed altri tre gravemente feriti. (Stef.)

## Racconti d'internati in Austria tornati in Italia

Abbiamo annunciato l'altro giorno l'arrivo prima a Milano e dopo anche a Udine, di 600 circa cittadini italiani che l'Austria aveva liberato ultimamente dai campi di concentramento dove li teneva internati, facendoli scortare ai nostri confini.

Ecco qui la narrazione della triste via che quegli infelici hanno vissuta, nei lunghi giorni di loro prigionia. La fecero tre di essi; Antonio De Castello di anni 64, già abitante a Trieste ma nato a Padova, Enrico Cristofori di anni 18 da Parenzo e Bernardo Ruggero di anni 18, da Verona, ma già abitante a Trieste.

La partenza da Trieste. — Fummo arrestati — raccontò il Castello — in agosto, a Trieste. Arrestati in massa, precipitosi. Caricati sopra carri da bestiame, cominciammo un orribile viaggio. Lungo la strada, non incontravamo che volti duri, arsi, di sentinelle; e vedevamo movimenti lontani di truppe. Il viaggio non finiva mai ed era appena cominciato. Avvertimmo, però, che essi ci facevano fare un giro vizioso, per giungere al luogo di sosta: leggi, di tortura.

Da Vienna a Katsenau. — Infatti, dopo parecchi giorni di viaggio, ci trovammo a Vienna. Ci fecero attraversare buona parte della città: forse per sottoporci a una maggiore umiliazione. I viennesi ci guardavano con disprezzo, pronunziando contro di noi parole certo non lusinghiere a testimonianza dell'amore austriaco per l'italiano.

I viennesi. Voglio dire in maggioranza le viennesi e i viennesi vecchi: giacché di uomini, soprattutto giovani, se ne vedevano pochi. E molte donne c'erano anche nei pubblici servizi: nel tram, per esempio, dove evidentemente sostituivano controllori e piloti.

Come Dio volle arrivammo al campo di concentramento, dove passammo alcune settimane. Ma la vita del campo era terribile, non era ancora cominciata per noi; la vera vita di galera la cominciammo a Steinkamm.

La vita a Steinkamm. — Qui il campo era nel fondo d'una valle, per poter essere meglio dominato dalle truppe di guardia. Appena arrivati, ci venne fatta una perquisizione minutissima: nella quale fummo spogliati, rapinati d'ogni oggetto di valore: d'ogni moneta. I nostri panni furono bruciati, e noi tutti, sottoposti — uomini e donne indistintamente — alla più ignobile rasatura: come i gallesi, e vestiti poi d'una tela pessima e rada, che sembrava più ragnatela che tessuto. E poiché qualcuno di noi protestava per questo eccessivo misura, sanitarie, i soldati rispondevano col calcio del fucile.

Ma quello che la... pure lanciato con successo granato sull'organizzazione del nemico a Hainburg; infine un terzo gruppo di dodici apparecchi ha bombardato efficacemente le opere tedesche a sud di Hampton, nella regione da Chateau Salines e di Chateau Barthelemy. I nostri velivoli di scorta hanno attaccato e messo in fuga una squadriglia di cinque aeroplani nemici. (Stef.)

## Il solito comunicato turco

BASILEA 15. — Si ha da Costantinopoli, comunicato ufficiale: Fronte del Caucaso: respingemmo tentativi di sorpresa intrapresi su parecchi punti da piccoli distaccamenti nemici. Fronte al Dardanelli: corazzate nemiche, il cui tiro venne aiutato da palloni, bombardarono vivamente le nostre posizioni presso Anafarta. La nostra artiglieria rispose bombardando la trincea e le batterie nemiche. Verso Arburnu, lancio di bombe abbastanza violente e combattimento di artiglieria intermittente. Verso Seddul Bhar, nella notte del 11 al 12 il nemico lanciò abbastanza grande quantità di bombe contro la nostra ala sinistra. Nella giornata del 12 dopo un lancio durato un'ora di bombe di ogni specie e di torpedini aeree contro la nostra ala sinistra accompagnata da violento tiro di moschetteria e di artiglieria, il nemico tentò un attacco che fu respinto dai tiri della nostra artiglieria. (Stef.)

## Un duello al Reichstag fra il Governo e Liebknecht

ZURIGO, 15. Si ha da Berlino in data di ieri 14: Al Reichstag, anche oggi l'aula è affollata e le tribune sono addirittura gremiti, vivissima essendo la curiosità destata dal fatto che si trovava all'ordine del giorno le interrogazioni di Liebknecht. Il deputato socialista comincia con la seguente domanda: « E' disposto il governo, dato che lo siano gli altri belligeranti, ad entrare in negoziati di pace sulla base della rinuncia alle annessioni? »

Il segretario di stato per gli esteri Jagow, riferendosi alla discussione del 9 corr., rifiuta di rispondere. Liebknecht allora riprende: « Complete il l'interrogazione, chiedendo come si comporterebbe il governo di fronte a proposte concilianti da parte di governi neutrali. »

Il presidente lo interrompe dicendo: « Questo non è un completamento; è una nuova interrogazione! »

Liebknecht domanda se il Governo è disposto a presentare al Reichstag i documenti ufficiali sulla genesi della guerra mondiale ed a nominare una commissione d'inchiesta. Jagow risponde che il materiale di documenti per giudicare della genesi della guerra mondiale e della questione della neutralità fu pubblicato. (Voci a destra: Giustissimo!) Jagow prosegue che il governo ha intenzione di continuare le pubblicazioni sui negoziati diplomatici, in quanto ciò sembra necessario per illuminare l'opinione pubblica. Il governo è favorevole alla nomina di una commissione parlamentare d'inchiesta. La responsabilità e l'espiazione toccano soltanto agli avversari.

Liebknecht, fra rumori e grida, lancia quattro volte di rivolgere interrogazioni complementari; ma il presidente gli tronca ogni volta la parola, dicendo che si tratta di interrogazioni nuove. Infine lo invita a passare alla terza interrogazione.

Liebknecht domanda se il governo è propenso a presentare un disegno di legge per sostituire la diplomazia attuale con una nuova, a porre la politica estera sotto il controllo della pubblicità ed a rimettere alla rappresentanza del popolo la decisione sulla guerra e la pace. Jagow dice che il governo non andrà sino a proporre una riforma della costituzione, come sarebbe necessario, volendo attuare quanto è chiesto nelle domande ed è riferito.

Liebknecht domanda se il governo è propenso a provvedere agli approvvigionamenti del popolo, sistemando la produzione in conformità agli interessi generali, sequestrando e distribuendo equamente le provviste.

Il direttore ministeriale Levald ricusa di rispondere.

Liebknecht tenta di presentare una domanda complementare (clamori, silarità). Il presidente dice trattarsi di una nuova interrogazione.

Liebknecht interroga sul nuovo orientamento della politica interna. Levald ricusa di rispondere. (Applausi.)

Liebknecht domanda che cosa pensi il governo della riforma elettorale in Prussia. (Iarità)

Il presidente risponde trattarsi di una nuova interrogazione.

Liebknecht replica: « Non è nuova l'interrogazione, protesta ed urla opprono la voce di Liebknecht. »

La guerra ad ogni costo. Si inizia quindi la discussione in prima lettura del progetto di credito di 10 miliardi per la guerra. Il segretario di stato per le finanze Hilferich dice

Ma quello che la... pure lanciato con successo granato sull'organizzazione del nemico a Hainburg; infine un terzo gruppo di dodici apparecchi ha bombardato efficacemente le opere tedesche a sud di Hampton, nella regione da Chateau Salines e di Chateau Barthelemy. I nostri velivoli di scorta hanno attaccato e messo in fuga una squadriglia di cinque aeroplani nemici. (Stef.)

## ULTIMA ORA

che, poiché i nemici saranno ancora di frantumare la Germania, la guerra deve continuare ad ogni costo. Il Reichstag, approvando il credito, mostrerà che si ingannano coloro che calcolano sulla debolezza, sulle discordie, sulla stanchezza, sulla fame in Germania. Gli avversari debbono persuadersi che nessuno è più di noi unanime. Hilferich ricorda poi i risultati dei prestiti e dice che furono veramente politici, aggiungendo che il successo di quello del settembre rende possibile attendere sino a marzo per un nuovo prestito; frattanto, si provvederà con buoni del tesoro.

## Preparativi di guerra

ZURIGO, 15. — Si ha da Vienna « La Neue Presse » recca che i russi mettono in istato di difesa Ismailia e chiusero sino ai venti corr. il porto di Rens al traffico dei passeggeri.

## I nuovi soldati inglesi

LONDRA, 15. — Lord Derby ebbe stamane conferenza coi membri del comitato di reclutamento Derby discusse sui risultati della sua campagna che superano ogni attesa. Cifre esatte verranno date da Asquith giovedì alla Camera dei Comuni. (Stef.)

## La morte di un deputato

GENOVA 15. — Alle ore 17.50, di sera, nella sua abitazione in Sampierdarena, è morto Pietro Chiesa, deputato di Sampierdarena. (Stef.)

## La calma dopo la tempesta

Salonico 15. — I Bulgari hanno occupato lunedì i posti precedentemente occupati dai serbi lungo la frontiera greco-serba. Attualmente, tutto è calmo. (Stef.)

## 21.205 tedeschi prigionieri soltanto dagli inglesi

LONDRA 15. — Alla Camera dei Comuni Tomnant annunzia che il numero totale dei prigionieri di guerra tedeschi nel Regno Unito ammonta a 21.205. (Stef.)

## Fra montenegrini e austriaci

BASILEA 15. — Si ha da Vienna: Fronte sud orientale; A sud di Plevija, le nostre truppe espugnarono le posizioni Montenegro sulla Vrana Gora. Nella regione a nord di Berana, facemmo nuovi prigionieri. (Stef.)

## Bombardamenti fortunati dei francesi dalla terra e dall'aria

PARIGI, 15. — Il comunicato ufficiale di questa notte, ora 23 dice: su vari punti della fronte la lotta di artiglieria abbastanza intensa si è svolta a nostro vantaggio. Le nostre batterie hanno disperso un distaccamento nemico sulla strada di Villées nella regione di Roye ed hanno bombardato con successo un convoglio verso Thiancomert. In Champagne ad est della collinetta di Lemessil il tiro ben diretto contro le opere nemiche di Bols Marteau ha provocato una forte esplosione seguita da incendio.

Nella Wevre, durante tiri eseguiti nel settore di Linay a sud di Thiancourt abbiamo preso di mira una batteria tedesca i cui ripari e la cui casematte hanno subito importanti danni. Nel Vosgi, al Ban de Sapt in risposta ad un violento bombardamento contro le nostre posizioni di Sontenelle la nostra artiglieria ha provocato una esplosione nel deposito di munizioni di Lafre. Stamane una nostra squadriglia composta di undici velivoli ha lanciato numerose granate da 155 e da 90 sulla stazione e sull'incrocio ferroviario di Mulheim; un altro gruppo di ventidue apparecchi francesi ha

pure lanciato con successo granato sull'organizzazione del nemico a Hainburg; infine un terzo gruppo di dodici apparecchi ha bombardato efficacemente le opere tedesche a sud di Hampton, nella regione da Chateau Salines e di Chateau Barthelemy. I nostri velivoli di scorta hanno attaccato e messo in fuga una squadriglia di cinque aeroplani nemici. (Stef.)

## Camera di Commercio

Denunce presentate durante il mese di novembre 1915

A) Costituzione di Ditta. 15355. — Federico Ongaro, Udine. Commissioni e rappresentanze in generi. 15356. — Carlet Virginio, Udine. Panificio. 15348. — Corrado Fratini, Udine. Deposito vino all'ingrosso. 15349. — Guido Donati, Udine. Commissioni e rappresentanze in generi alimentari a vini. 15350. — Comizio Ezio, Latisana. Commercio del foraggi. 15352. — Fantuzzi Enrico, Cadriolo. Specie di commissioni o rappresentanze in generi. 15353. — Boschian e Comp., Udine. Manifatture stoffe e fabbrica oggetti di lana per militari. 15354. — Antonio Moretti, Udine. Commercio all'ingrosso di generi alimentari. Rap-presentazione. 2854. — Giuseppe Del Bianco, Udine. Negozio mercerie e calzognie.

B) Rinnovazione e modificazione delle Dittie e delle loro rappresentanze. 451. — Luigi Candotto, Udine. Il sig. Ippolito vicese nominato direttore del negozio sito in via Paolo Sarpi. 2570. — Della Martina e d'Oriando in liquidazione, Udine. Ferme la responsabilità del sig. Eugenio Della Martina quale socio della Ditta in liquidazione, egli riprende il commercio in proprio. 652. — Giovanni Pantarotto, Udine. Il sig. Zanier Francesco ha cessato dalle funzioni di direttore del negozio sito in via della Posta. 15352. — Bertasio Vittorio, Udine. Il sig. Benedetto Cusi viene nominato direttore del negozio sito in via Mercatovechio. 1232. — Vittorio Zavanza, Udine. Ha cessato il commercio del carbone. C) Cessazione di Ditta. 3807. — Valeriano Lorenzoni, Udine. Trasporti internazionali marittimi e terrestri. 15021. — Angelo Abramo, Udine. Panificio. 2804. — Del Bianco e Cera, Udine. Negozio mercerie e calzognie.

## CRONACA CITTADINA

### Per l'Assistenza Civile

L'opera della Commissione speciale. La Commissione speciale nominata dal Comitato generale d'Assistenza Civile e composta dei signori: Sindaco, Presidente, Cugnagnolo ing. Enrico, Drinasi avv. Emilio, Fabris dott. cav. Luigi, Fontanari Luigi, Muzzatti rag. Girolamo, De Puppi co. Luigi, Renier avv. Ignazio, ha già iniziato i suoi lavori.

Dopo la seduta di domenica in cui, con esauriente scambio di vedute, furono concretati i nuovi mezzi per la raccolta di fondi che assicurino all'Assistenza Civile, stabili e sufficienti funzioni, la Commissione si riunirà oggi alle quattro pom. per i definitivi accordi.

Ci consta che verrà pubblicato un manifesto e saranno diramate circolari per invocare dai cittadini sussidi mensili per tutta la durata della guerra.

Sappiamo che intanto i membri della Commissione hanno sottoscritto per la loro quota mensile; così la ditta Muzzatti e Magistria ha sottoscritto per L. 300, il Sindaco per L. 200, il conte Luigi De Puppi per L. 150, il cav. Renier per L. 100 ecc., sempre ben inteso come quote mensili e per tutta la durata della guerra.

### La chiusura del caffè Corazza

Stamane con meraviglia e con commenti dei cittadini, fu constatato che il Caffè Corazza non apriva i battenti. Ci consta che il provvedimento venne preso per decreto del Comando della piazza forte e se ne attribuiva fra altro, la causa a contravvenzione per protrazione d'orario, protrazione che sarebbe stata più di una volta rilevata dai carabinieri.

Questa le informazioni, diremo così più solide. Naturale che sopra un fatto, il quale si può considerare come un « avvenimento » cittadino, la gente ponga le sue frangie. Così, per esempio, si trova un po' strano che della chiusura (avvenuta così è detto sopra per un caso imprevedibile — protrazione cioè d'orario) si parlasse ancor ieri.

« Vedrete — diceva un cameriere dello stesso caffè, nel pomeriggio di ieri. — Vedrete che domani faranno chiudere il caffè... »

« A noi stessi fu domandato, proprio tersera: »

« E' vero che faranno chiudere il Corazza? »

Altri poi mettono in correlazione la chiusura di questo caffè col fatto che, altri, con altre cause — sempre occasionali. Ma « l'ultimo incidente », ad ogni modo, è quello sopra riferito.

Il Corazza era da molti anni — a tornerà certamente, passata che sia questa burra — il ritrovo preferito dei comprovinciali che venivano a Udine per affari e dei negozianti e mediatori cittadini; che ivi stabilivano i loro incontri per le trattative. Dai primi mesi di quest'anno, era poi divenuto anche luogo di ritrovo dei profughi da terre irredente rifugiatisi nella nostra città. Pure in passato il Corazza era frequentato da Goriziani e triestini nelle loro visite a Udine.

### Spedizioni di facili austriaci

Fino da domenica sera avevamo raccolto diffus particolari sull'arresto d'un signore di Milano, certo Giuseppe Rossi, il quale aveva presentato all'ufficio spedizioni della stazione una cassa a doppio fondo, dichiarando che conteneva indumenti.

Non ci fu possibile dare la notizia e perciò dobbiamo limitarci a riprodurla dopo che è apparsa su altri giornali.

La cassa, per il suo peso eccessivo destò i sospetti del personale ferroviario e fu chiamato il delegato di servizio alla stazione dott. Ciampoli il quale fece aprire la cassa. Questi infatti fu trovata e costruita a doppio fondo e contenente dei fucili austriaci e uno italiano, e bossoli di proiettili il Rossi venne perciò dichiarato fu arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria militare.

### Il dono di una statua

In questi giorni, nella Chiesa parrocchiale di S. Giorgio Maggiore, fu benedetta da S. E. l'Arcivescovo, una Statua della « Immacolata Concezione », lavoro dello scultore in legno Giovanni Rampogna (di cui lodammo altre belle opere), con decorazioni del decoratore Zenaro di Venezia. Nulla diciamo delle straordinarie funzioni religiose che accompagnarono l'incendio di questa pregiata opera d'arte. Ricorderemo soltanto che la Statua (trovata comunemente alla piazza adriatica) fu donata dalla signora Maria Strolli vedova Marioni, la quale continua le tradizioni del compianto suo consorte, dedicando alle varie forme della beneficenza gli atti di spontanea generosità che il cuore le suggerisce.

### Onorare benefico

Il Consiglio della Società Friulana di elettricità ha preso la seguente deliberazione: « Il Consiglio della Società Friulana di elettricità, considerate le importanti necessità che si manifestano in questo anno di guerra, e per onorare la memoria dei compianti Bruno e Bianca di Prampere Agli del suo venerato Presidente, delibera di portare a lire Diecimila il complessivo importo delle erogazioni benefiche della Società nell'anno 1915, rimettendo l'importo necessario per raggiungere tale somma all'ill. signor Sindaco di Udine, perché la distribuisca a quelle istituzioni che egli riterrà più bisognose ».

Pro Croce Rossa

Offerte a mezzo della Patria... Somma precedente L. 9568 55... In morte co. Bianca Prampere...

Beneficenza varia

Offerte a mezzo della Patria... La signora Maria Strolli ved. Marioni offre L. 50, per il Natale dei soldati feriti negli ospedali della nostra città...

Champagne Reale, il migliore dei spumanti nazionali... L. 3, alla bottiglia; spinto per cassa da 12 bottiglie...

L'UNIONE MILITARE

Calmiere in tempo di guerra. Le guerre, per lo sconvolgimento che portano alle industrie ed ai commerci, hanno come immediata conseguenza di acuire il senso della speculazione e quindi di far rincarare i generi di prima necessità...

Questa sera la compagnia Bratti Patullo rappresenterà la commedia brillante «Le braghese de Cocodè»...

Dopo oltre un anno e mezzo di indicibili sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, munita dai conforti religiosi, restituisce quest'oggi in Tricecchio, la ball'anima a Dio...

Olimpia Steccati nata Tullio. Addolorati ne danno il triste annuncio: la madre Anna Basizzo ved. Tullio, il marito Giuseppe Steccati, i figli Mercedes, Concetta, Carlo Renata e Valerio, i suoceri e i parenti tutti.



Grande deposito PROFUMERIE BERTELLI presso la ditta PETROZZI, Udine

Ditta Paolo Gaspardis. Riparto forniture militari. Uniformi grigio-verdi panno regolamentare - Qualità superiore - Confezione accurata - Consegna sollecita...

Beneficenza quotidiana. La signora Melania Bearzi Angeli per onorare la memoria della compianta cugina signora Giulia Angeli elargì L. 50, alla scuola o famiglia...

Groce Rossa. (Laboratorio proprio di biancheria) Costume Donna Intierma con cuffia a L. 43 50...

Bandiere Nazionali. Asta con lancia 160 drappo lana con stemma 70 per 120 L. 14...

Signorina diplomata. da lezioni per corsi celeri Preparazione esami, licenza ammissione, passaggio scuole complementari tecniche...

Ragioniere. praticissimo pubbliche e private amministrazioni, referenze ineccepibili, desidera offerta posto vacante.

Premiata Sartoria Civile e MILITARE. «Alla Città di Parigi» Martini & Visentin FORNITORI MARINA

Sacchi pelo Gilet pelo. Pastrani Pelliccia Passamontagne Coperte lana Gambali

Motore a gas povero PH 6. Segna circolare. Spaccatrice meccanica. Impianto completo per trasmissione di forza...

Stabilimento Bacologico. Dott. V. COSTANTINI in Vittorio Veneto. Primito con Medaglia oro...

Udine L. Marchi p.v.e.d. Casa fondata dal 1892. Costumi, Mantelli, Blouses. Rinomata lingerie da Signora...

G. B. GIUS. VALENTINIS & C. Succo, alla Ditta E. Mason Casa Fondata nel 1867. Pellicerie - Panciere pelo - Pettorine pelo - Gilet pelo - Sacchi pelo...

CICLI BIANCHI MOTOCICLI. Vendita esclusiva presso la ditta G. NADALI Arco Via Manin - Piazza Umberto I

STUFE PRONTE. Completo assortimento Stufe lamiera con terra refrattaria, tubi e gomiti. Cav. Giuseppe Bissattini & Figli UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE

CHianti FASSATI. CHAMPAGNE JOFFRE MARSALA. VERMOUTH SVIC. Succursali nella Zona di Guerra (Magazzini alimentari) TREVISO - Piazza dei Signori UDINE - Viale Palmanova (Casa Muz-zati)...

Pro Assistenza Civile. Offerte a mezzo della Patria. Somma preced. L. 16967 40. Elena Marchetti Mainardi in morte Giulia Pegolo Angeli...

Offerte a mezzo della Patria. Somma precedente L. 5891 45. Famiglia Giuseppe Giuliani in morte mag. cav. Moccenigo...

Beneficenza quotidiana. La sottoscritta avverte le signore di città e provincia che nel suo negozio sito in via Savorgnana N. 1, tiene un ricco assortimento di PEL-LICERIE da signora, e da uomo...

La caduta di un calzolino. Ieri sera verso le otto il calzolaio Citta Luigi fu Giuseppe d'anni 42 abitante in via Piazza d'Armi n. 13 cadde accidentalmente nei pressi della porta Pracchiuso e si ferì al capo...

Dev. M. Cozzi. La caduta di un calzolino. Ieri sera verso le otto il calzolaio Citta Luigi fu Giuseppe d'anni 42 abitante in via Piazza d'Armi n. 13 cadde accidentalmente nei pressi della porta Pracchiuso e si ferì al capo...

Novo Cine TEATRO SOCIALE. Stasera, come ieri abbiamo annunciato inizierà al Teatro Sociale un breve corso di rappresentazioni la compagnia comica milanese con tipi ferravilliani, diretta del noto e valente attista Luigi Allievi...

# Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

## INSERZIONI A PAGAMENTO

*Biglietti pubblicitari all'ufficio centrale d'anni A. Manzoni 69.*  
 UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51  
 BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA, Via Ospedale 10 BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It.) - CREMONA, Via  
 Guarneri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazzetta S. Marco LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena  
 Via Scarpa 24 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PALERMO, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61  
 FERONA, Via Valerio Ostia 5 - PAVIA, Via Paredonnet - QUILERA, BERGAMO

**Prezzo delle inserzioni**  
 Prezzo per ogni linea e spazio di linea misurata  
 corpo 7 (V. fascia) di carta scottata L. 0,50  
 Il "giorno" 1,50.  
 Per car. di corral. e a line con ta

**KINODONT BERTELLI**  
**Crema Dentifricia Italiana**  
 che trionfalmente  
**sostituisce**  
 tutte le altre creme dentifricie  
 di  
**marca straniera**

Com'è noto, il KINODONT BERTELLI si prepara anche  
 in polvere . . . L. 1.— la scatola  
 in pasta . . . 1,75 la scatola  
 liquido (elistr) . . . 1,75 il flacone

Mantiene i denti sani e bianchi.  
 Li preserva dalla carie.  
**0.80 il tubo - Società A. BERTELLI & C., Milano**

Specialità della Premiata FARMACIA BELLUZZI  
 Via Repubblicana, 6 - BOLOGNA

**LITIOSINA** La Litiosina serve mirabilmente come depurativa dei reni e delle vie urinarie. — Essa è al Carbonato di Litina — effervescente — acidula — di ottimo sapore. —  
 1 scatola di 19 dosi L. 0,80.  
 Con vaglia anticipato di L. 4,50 per pacco postale di 5 scatole.

**BLENOROL** Guarigione infallibile contro le Blenorragie croniche e recenti. — Non dà restringimenti uretrali. Indolore e di gradevole profumo. — Il flacone Lire 2. —  
 Con vaglia anticipato di L. 2,80 per un flacone.

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO  
**Contro la TOSSE e TUBERCOLOSI usate le PASTIGLIE MARGHESINI**  
 Dott. Nicola di Bologna  
 Con vaglia anticipato di L. 0,75 per Scatola da 12 Pastiglie e di L. 1,40 per una Scatola doppia di 24 Pastiglie con Uso in otto lingue.

Usate acqua chinina Manzoni

## ALCOOL SOLIDO

### Scaldarancio

Il mezzo più pratico, più semplice, più sicuro; per riscaldare in campagna vivande, acque ecc. senza bisogno di fornelli speciali.  
 Si vende in latte da 100 grammi circa.  
 Rivolgersi a  
**M. FERRARI & C. - CREMONA**

## FERRARI - GUARNERI - FEZZI

GREMONA - Parma - Piacenza - UDINE

Salumi, Formaggi, Lardo, Strutto, Conserva, Cicoria, Candele, Mostarda, Torrone, Champagne, Zucchero, Marsala, Vermouth.

**UDINE - Viale Stazione 6 - UDINE**

**SCIROPPO PAGLIANO**  
 del Prof. GIROLAMO PAGLIANO  
 il miglior depurativo e rinfrescivo del sangue  
 LIQUIDO - IN POLVERE - CACHETS  
 INSCRITTO NELLA FARMACOEPA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA A PAG. 369

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore, della VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO, da lui fondata nel 1839 in Firenze, e non cessando di esistere e continuare dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini.

Oltre 75 anni di successo incontrastato sono la miglior garanzia della sua efficacia.

EVITARE LE CONTRAFFAZIONI

Richiedete sempre la striscia celeste traversata dalla firma *Girolamo Pagliano*

**Mamme!**  
 Per l'alimentazione dei vostri bambini usate sempre la  
**CREMA FOSFATA OMA**  
 che è una delle migliori farine alimentari.  
 E' prodotto prettamente Italiano, e per il suo alto potere nutritivo e facile assimilazione venne adottato nei principali ospedali infantili del Regno.

Trovasi in tutte le farmacie e drogherie  
 Le scatole essendo di lattice sono indicatissime per la spedizione dell'alcool solido indispensabile, in questa stagione, ai nostri soldati al fronte.  
 Consegnare le scatole vuote agli Uffici proposti.

**ELISIR CAMOMILLA**  
 (Vitis, vos) Calmante Digestivo  
 Efficacissimo nei crampi allo stomaco, disturbi nervosi, disturbi, nelle indigestioni, dolori di testa, sofferenze di gravidanza ed insonnia.  
 Specialità della Premiata Farmacia **VALCAMONICA & INTROZZI - Milano**  
 in tutte le Farmacie L. 1 il flacone Bottiglia Lit. 5.

**Neuralgia-Emicrania-Insonnia**  
 Guarigione certa con la polvere  
**KEFOL**  
 La Scatola 10 polveri L. 1,50  
 Deposito per l'Italia: A Manzoni & C. - Milano  
 Via S. Paolo, 11 - Roma, Via della Pietra  
 ed in tutte le principali farmacie.